

Rassegna del 01/11/2013

TIRRENO PONTEDERA - CALCINAIA Botte all'amica, sono ancora in comunità - S.c.	1
TIRRENO PONTEDERA - Calcinaia, un piano in più per le case - Paganelli Jacopo	2
TIRRENO PONTEDERA - ***Calcinaia, un piano in più per le case - Paganelli Jacopo	3

CALCINAIA

Botte all'amica, sono ancora in comunità

► FORNACETTE

Le due ragazzine di 15 e 16 anni finite, all'inizio di ottobre, in una comunità di recupero dopo avere aggredito una loro coetanea a Fornacette, restano ancora lontane dalle famiglie. Gli avvocati delle due ragazzine avevano chiesto una misura meno penalizzante per le bulle che sono state tolte ai genitori per essere affidate a comunità di recupero. Ma il tribunale ha respinto la richiesta in quanto ritiene che le due ragazzine debbano restare in un contesto educativo diverso da quello dove sono cresciute.

Un provvedimento grave che è stato applicato in quanto c'erano gravi indizi di colpevolezza rispetto ai reati che sono stati contestati. La ricostruzione dei fatti presentata dai carabinieri di Calcinaia è stata ritenuta analitica e dettagliata. In sostanza, sono stati trovati numerosi riscontri rispetto ai fatti che la madre della minore aveva raccontato nella denuncia presentata ai carabinieri dopo che, nel giugno scorso, la figlia era tornata a casa con le ossa del naso rotte. Era stata presa a calci e pugni davanti a un gruppo di amici dopo che le due bulle le avevano chiesto per telefono un incontro costringendola a recarsi ai giardinetti pubblici conosciuti come la Montagnetta a Fornacette. Un vero agguato che rischia di costare caro alle due indagate. L'incontro, in realtà, dove servire solo a dare l'ennesima lezione alla ragazzina che non accettava di stare "dimessa", che non voleva piegarsi alle loro continue vessazioni.

Dopo essere riuscita a fuggire a quelle percosse la vittima degli atti di bullismo, considerati atti persecutori a tutti, fu costretta a chiedere aiuto ai genitori. Quella volta, a differenza di quello che era successo nei mesi precedenti, non poteva tenersi tutto dentro, aveva il viso tumefatto, il naso spaccato. All'ospedale i medici la curarono (45 giorni di prognosi).

Le indagini hanno messo nei guai le due amiche. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Calcinaia, un piano in più per le case

Il sindaco: «La variante al Regolamento urbanistico è il frutto di un percorso partecipato»

► CALCINAIA

«Si tratta della prosecuzione del percorso partecipato insieme ai cittadini». Così il sindaco di Calcinaia Lucia Ciampi, all'incontro di mercoledì sera con la cittadinanza in sala James Andreotti, a Fornacette. «Per noi è un appuntamento molto importante, perché stiamo mettendo a punto gli strumenti di governo del territorio». Argomento dell'assemblea pubblica: la variante generale al regolamento urbanistico che sta per entrare nelle fasi conclusive.

In previsione ci sono norme in favore dei piccoli investimenti: ristrutturazioni di fabbricati condonati, innalzamento del livello delle case a un piano e molto altro. Dopo la pubblicazione sul Burt, chi lo vorrà avrà a disposizione 60 giorni per dire la sua e presentare le dovute osservazioni. Anche seguendo un'apposita guida inserita sul portale online di piazza Indipendenza.

«A luglio i cittadini che hanno partecipato sono stati suddivisi in tre tavoli tematici», ha raccontato il garante della comunicazione, Samuela Cintoli. I partecipanti hanno così potuto suggerire cosa migliorare, e anche esporre gli aspetti su cui puntare nel redigere il regolamento urbanistico. «Sono stati evidenziati aspetti come l'illuminazione pubblica, gli attra-

versamenti pedonali e l'esigenza di far vivere il piccolo commercio», ha continuato la Cintoli. Il tutto è stato poi filtrato dagli urbanisti Angela Piano e Fabrizio Cinquini. È presentato mercoledì sera, appunto, per ulteriori suggerimenti.

«Avevamo bisogno di uno strumento agile che rispondesse alle necessità e alle sollecitazioni delle nuove esigenze territoriali», ha spiegato l'architetto Cinquini. «Abbiamo recensito puntualmente tutti i manufatti di interesse storico e ambientale, in modo da cogliere in maniera più efficace gli edifici di valore. Molte delle vecchie previsioni erano espansive, con un aggravio insediativo notevole. Non cercato di stilare, di concerto con l'assessore all'urbanistica, Cristiano Alderigi, è una carta che preservi l'esistente. Ovvero: si privilegeranno gli ampliamenti di ciò che c'è già. Per esempio, i manufatti condonati che versano in condizioni precarie potranno essere ricostruiti. E ogni unità abitativa potrà godere di ampliamenti fino a un massimo di 35 metri quadrati. Per le attività commerciali l'espansione possibile sarà del 25%, per le produttive del 20%. Infine, si agevolerà anche l'innalzamento delle case a un piano solo.

Jacopo Paganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Calcinaia, un piano in più per le case

Il sindaco: «La variante al Regolamento urbanistico è il frutto di un percorso partecipato»

► CALCINAIA

«Si tratta della prosecuzione del percorso partecipato insieme ai cittadini». Così il sindaco di Calcinaia Lucia Ciampi, all'incontro di mercoledì sera con la cittadinanza in sala James Andreotti, a Fornacette. «Per noi è un appuntamento molto importante, perché stiamo mettendo a punto gli strumenti di governo del territorio». Argomento dell'assemblea pubblica: la variante generale al regolamento urbanistico che sta per entrare nelle fasi conclusive.

In previsione ci sono norme in favore dei piccoli investimenti: ristrutturazioni di fabbricati condonati, innalzamento del livello delle case a un piano e molto altro. Dopo la pubblicazione sul Burt, chi lo vorrà avrà a disposizione 60 giorni per dire la sua e presentare le dovute osservazioni. Anche seguendo un'apposita guida inserita sul portale online di piazza Indipendenza.

«A luglio i cittadini che hanno partecipato sono stati suddivisi in tre tavoli tematici», ha raccontato il garante della comunicazione, Samuela Cintoli. I partecipanti hanno così potuto suggerire cosa migliorare, e anche esporre gli aspetti su cui puntare nel redigere il regolamento urbanistico. «Sono stati evidenziati aspetti come l'illuminazione pubblica, gli attra-

versamenti pedonali e l'esigenza di far vivere il piccolo commercio», ha continuato la Cintoli. Il tutto è stato poi filtrato dagli urbanisti Angela Piano e Fabrizio Cinquini. È presentato mercoledì sera, appunto, per ulteriori suggerimenti.

«Avevamo bisogno di uno strumento agile che rispondesse alle necessità e alle sollecitazioni delle nuove esigenze territoriali», ha spiegato l'architetto Cinquini. «Abbiamo recensito puntualmente tutti i manufatti di interesse storico e ambientale, in modo da cogliere in maniera più efficace gli edifici di valore. Molte delle vecchie previsioni erano espansive, con un aggravio insediativo notevole». Quello che invece i tecnici hanno cercato di stilare, di concerto con l'assessore all'urbanistica, Cristiano Alderigi, è una carta che preservi l'esistente. Ovvero: si privilegeranno gli ampliamenti di ciò che c'è già. Per esempio, i manufatti condonati che versano in condizioni precarie potranno essere ricostruiti. E ogni unità abitativa potrà godere di ampliamenti fino a un massimo di 35 metri quadrati. Per le attività commerciali l'espansione possibile sarà del 25%, per le produttive del 20%. Infine, si agevolerà anche l'innalzamento delle case a un piano solo.

Jacopo Paganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

